

Diminuiscono le sofferenze per la Commercio e industria

Pubblicato: Martedì 9 Febbraio 2016



Il consiglio di amministrazione della **Banca Popolare Commercio e Industria spa (Gruppo Ubi Banca)** ha approvato il bilancio che ha fatto registrare un utile netto di 34,7 milioni di euro (35,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Le rettifiche nette di valore per deterioramento crediti sono diminuite del 3,0% attestandosi a 58,4 milioni rispetto a 60,3 milioni del 2014, definendo il costo del credito allo 0,65% (0,72% nel 2014). Gli oneri operativi confermano un'attenta gestione delle componenti di spesa, attestandosi a 224,7 milioni rispetto ai 230,8 milioni del 2014 (-2,6%). Tale risultato è stato ottenuto nonostante i contributi per il Fondo nazionale di risoluzione.

«Incremento degli impieghi alla clientela, crescita della ricchezza finanziaria e stabilità degli utili, sintetizzano un bilancio 2015 che consideriamo molto soddisfacente e che riflette il contributo e la capacità professionale di tutti i dipendenti. È evidente la tradizionale attenzione verso le esigenze di imprese e famiglie ma anche la fiducia che la Banca riscuote dai propri clienti – ha dichiarato il presidente **Alberto Barcella (foto di Bergamonews)** -. Il risultato è stato ottenuto in un contesto di debolezza del quadro economico nazionale e internazionale e nonostante gli oneri che la banca ha sostenuto per il Fondo nazionale di risoluzione».

Gestione economica

Nel 2015, la gestione operativa ha evidenziato un risultato di € 109,7 milioni (€ 122,3 milioni nel 2014). In dettaglio, i proventi operativi si sono attestati a **334,4 milioni** di euro rispetto a **353,1 milioni nel 2014**. Il risultato riflette il calo del margine d'interesse, causato dalla sensibile diminuzione dell'Euribor; (la media annua dell'Euribor a 1 mese è scesa da 0,13% del 2014 a -0,07% del 2015), e il minore apporto commissionale derivante dal collocamento di prestiti obbligazionari di **Ubi Banca** che ha impattato sulle commissioni nette. A parziale bilanciamento, le “altre commissioni” crescono dell'1,9% a 152,1 milioni (149,3 milioni nel 2014)

Dati patrimoniali

Al 31 dicembre 2015 gli **impieghi complessivi alla clientela sono aumentati del 6,4%**, rispetto alle consistenze di fine anno 2014, registrando un valore di **8,96 miliardi**.

L'erogato nel medio e lungo termine è aumentato del 46% attestandosi a 1.396,0 milioni rispetto a 956,4 milioni al 31/12/2014. In dettaglio **l'erogato alle famiglie è aumentato del 35%** passando da 309,9 milioni al 31/12/2014 a 417,4 milioni al 31/12/2015 mentre **l'erogato alle imprese è aumentato del 51%** passando da 646,5 milioni al 31/12/2014 a 978,6 milioni al 31/12/2015.

Al 31 dicembre 2015 il **totale della ricchezza finanziaria**, escluse le controparti istituzionali, è pari a 17,32 miliardi, in aumento rispetto alle consistenze di fine anno 2014 (+2,9%). Sempre rispetto al 31/12/2014, la **raccolta diretta da clientela**, esclusi i prestiti obbligazionari infragruppo, cresce del 4,5% a 6,24 miliardi; il risparmio gestito si attesta a 4,47 miliardi (+11,2%) e la raccolta assicurativa è pari a 1,32 miliardi (+ 20,5%).

A fine 2015 **le sofferenze nette** si riducono su base annua attestandosi a **334,8 milioni**, contro **372,1 milioni del 31 dicembre 2014**; l'incidenza sul totale crediti a clientela risulta pari a 3,74%, contro il

4,42% del 2014. Anche il flusso dei crediti passati a sofferenza è in riduzione.

Il patrimonio, al netto dell'utile di periodo, è risultato pari a **1.172 milioni**. Il rapporto tra il capitale primario di Classe 1 e le attività di rischio ponderate (Cet1 capital ratio) si è attestato al **17,73%**, confermando la solidità patrimoniale dell'Istituto.

La **Banca Popolare Commercio e Industria** conta 7 direzioni territoriali, 196 filiali retail, 9 filiali dedicate al pegno, 7 private & corporate unity. Il personale risulta composto da **1.559 dipendenti effettivi**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it